



Ministero della cultura

SECRETARIATO GENERALE

Assegnazione delle risorse a valere sul PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.1: “Attrattività dei borghi” finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTO il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTO il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

VISTO il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: «*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*»;

VISTO, in particolare, l’articolo 8 del suddetto decreto-legge n. 77 del 2021, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, ai sensi del quale ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;

VISTA, in particolare, la Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale” - Investimento 2.1: “Attrattività dei Borghi storici”;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia*»;

VISTO il decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2021, n. 156, recante «*Disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dell’Agenzia nazionale per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali*» e, in particolare, l’articolo 10, comma 3, ai sensi del quale la notifica della decisione di esecuzione del consiglio UE – ECOFIN recante “*Approvazione della Valutazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell’Italia*”, unitamente al decreto del Ministro dell’economia e delle finanze 6 agosto 2021, costituiscono la base giuridica di riferimento per l’attivazione, da parte delle amministrazioni responsabili, delle procedure di attuazione dei singoli interventi previsti dal PNRR, secondo quanto



Ministero della cultura

SEGRETARIATO GENERALE

disposto dalla vigente normativa nazionale ed europea, ivi compresa l'assunzione dei corrispondenti impegni di spesa, nei limiti delle risorse assegnate ai sensi del decreto sopracitato;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 settembre 2021, con il quale sono stati individuati gli strumenti per il monitoraggio del PNRR ed in particolare sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto, da rendere disponibili in formato elaborabile, con particolare riferimenti ai costi programmati, agli obiettivi perseguiti, alla spesa sostenuta, alle ricadute sui territori che ne beneficiano, ai soggetti attuatori, ai tempi di realizzazione previsti ed effettivi, agli indicatori di realizzazione e di risultato, nonché ad ogni altro elemento utile per l'analisi e la valutazione degli interventi;

VISTA la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze 14 ottobre 2021, n. 21, recante «*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR*»;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 11 ottobre 2021, recante «*Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020 n. 178*»;

VISTA la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze 29 ottobre 2021, n. 25 recante «*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti*»;

VISTA la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze – Ragioneria Generale dello Stato 31 dicembre 2021, n. 33 recante «*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento*»;

VISTO l'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

VISTO l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

VISTO, altresì, il comma 1044 dello stesso articolo 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, che prevede che, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto;

VISTO l'articolo 17 del Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DSNH, «*Do no significant harm*»), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante «*Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» (DNSH), a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza*»;



Ministero della cultura

SEGRETARIATO GENERALE

VISTA la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze – Ragioneria Generale dello Stato 30 dicembre 2021, n. 32, recante “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente*”;

VISTE le Circolari n. 4/2022 MEF/RGS e n. 6/2022 MEF/RGS del Servizio Centrale del PNRR del Ministero dell'economia e delle finanze;

VISTO il Regolamento (UE) della Commissione 17 giugno 2014 n. 651, che dichiara alcune categorie di aiuti di Stato compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti *milestone* e *target*;

VISTI gli obblighi di assicurare il conseguimento di *target* e *milestone* e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;

VISTO, in particolare, l'obbligo di assicurare il conseguimento, entro il secondo trimestre del 2022, della *milestone* M1C3-12, che prevede entro giugno 2022 l'entrata in vigore del decreto del Ministero della cultura di assegnazione delle risorse destinate all'attrattività dei borghi;

VISTO il secondo *target* europeo M1C3-16, associato all'intervento in questione (2.1), che prevede come obiettivi quantitativi da conseguire entro il secondo trimestre del 2025 n. 1.300 di interventi di valorizzazione di siti culturali e turistici ultimati;

VISTI, altresì, gli ulteriori traguardi definiti al livello nazionale, con relativi obiettivi e indicatori e tempistiche, il cui conseguimento sarà oggetto di verifica da parte del Ministero dell'economia e delle finanze, e in particolare il target M1C3-16-ITA-1 che stabilisce l'obiettivo di 2.300 interventi di valorizzazione di siti culturali e turistici ultimati da conseguire entro il II trimestre 2026;

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante «Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione» e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale “*Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso*”;

VISTA la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

VISTO l'articolo 25, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che, al fine di assicurare l'effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni, prevede l'apposizione del codice identificativo di gara (CIG) e del Codice unico di Progetto (CUP) nelle fatture elettroniche ricevute;

VISTO il decreto interministeriale 7 dicembre 2021, recante “*Adozione delle linee guida volte a favorire le opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del Piano nazionale complementare (PNC) al PNRR*”;



Ministero della cultura

SECRETARIATO GENERALE

VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra gli altri, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (*c.d. tagging*), il principio di parità di genere, i diritti delle persone con disabilità e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

VISTO il comma 6-*bis* dell'articolo 2 del decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, secondo cui le amministrazioni centrali titolari di interventi assicurano che in sede di definizione delle procedure di attuazione degli interventi del PNRR, almeno il 40% delle risorse allocabili territorialmente, anche attraverso bandi, indipendentemente dalla fonte finanziaria di provenienza, è destinato alle Regioni del Mezzogiorno, salve le specifiche allocazioni territoriali già previste nel PNRR;

VISTO il decreto-legge 6 novembre 2021, n.152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante «*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose*», e, in particolare, l'articolo 33, ai sensi del quale si prevede l'istituzione del Nucleo PNRR Stato-Regioni;

VISTO il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, recante «*Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*»;

VISTO il decreto del Segretario Generale del 20 gennaio 2022, n. 10, recante il «*Modello di Governance per l'attuazione del Piano Nazionale di Recupero e Resilienza e del Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNC) a titolarità del Ministero della cultura*»;

VISTO il decreto ministeriale del 28 ottobre 2021, n. 384, che istituisce presso il Ministero della cultura il Comitato di coordinamento borghi con il compito di fornire supporto per l'attuazione dei programmi, dedicati ai borghi italiani, di competenza del Ministero, nell'ambito del PNRR, nelle fasi di progettazione, realizzazione, monitoraggio, nonché ai fini delle collaborazioni con altri soggetti pubblici e privati coinvolti negli interventi;

CONSIDERATO che la Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3) del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza individua gli investimenti e le riforme assegnate alla titolarità del Ministero della cultura;

VISTA, in particolare, la Misura 2 «Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale», Investimento 2.1: «Attrattività dei borghi» per la quale il citato decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 assegna al Ministero della cultura l'importo complessivo di euro 1.020.000.000,00;

VISTI gli esiti dei confronti nell'ambito del Tavolo tecnico di confronto settoriale tra il Ministero della cultura con le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano e gli enti locali (seduta del 15/11/2021) coordinato dal Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie ai sensi dell'art. 33 del citato decreto-legge n. 152 del 2021, convertito in legge 29 dicembre 2021, n. 233 e in particolare le linee di indirizzo sulle modalità attuative dell'intervento 2.1. «Attrattività dei Borghi» e lo schema di riparto regionale delle risorse che assume le quote di riparto previste dall'Accordo di Partenariato 2021-2027 e le riporta all'articolazione dei fondi previsti del PNRR del 40% alle regioni del Mezzogiorno e 60% alle regioni del Centro Nord sull'importo dell'intervento;

CONSIDERATO che in tale sede si è condiviso di attuare l'Investimento 2.1: «Attrattività dei Borghi» secondo le seguenti 2 componenti: (i) linea di intervento A, nell'ambito della quale si prevede di sostenere la realizzazione di 21 progetti di particolare rilievo e significato (uno per regione o provincia autonoma), ciascuno di importo pari a 20 milioni di euro, per un ammontare



Ministero della cultura

SEGRETARIATO GENERALE

complessivo di 420 milioni di euro, alla cui selezione provvederanno le Regioni/Province autonome; (ii) linea di intervento B finalizzata alla realizzazione di Progetti locali di rigenerazione culturale e sociale di almeno 229 borghi storici, in coerenza con il target previsto dalla scheda relativa all'investimento 2.1 del PNRR-M1C3-Cultura. Le risorse disponibili per la Linea di azione B sono complessivamente pari a 580 milioni di euro, di cui 380 milioni di euro per i Progetti locali di rigenerazione culturale e sociale presentati dai Comuni e 200 milioni di euro quale regime d'aiuto, attivato attraverso una procedura centralizzata di responsabilità del Ministero della cultura, a favore delle micro, piccole e medie imprese, profit e non profit, localizzate o che intendono insediarsi nei borghi che saranno selezionati;

VISTO, altresì, il testo del Component 3 M1C3, Missione 1: "Digitalizzazione, Innovazione, Competitività e Cultura", Turismo e Cultura 4.0 del PNRR che tra gli obiettivi connessi alla capacità dei borghi storici di costituire una risorsa per l'attrattività turistica del Paese evidenzia il ruolo del segmento del turismo legato alla "scoperta delle proprie radici" da parte dei cittadini, per la cui attuazione è individuato il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale che promuove il progetto "Il Turismo delle Radici - Una Strategia Integrata per la ripresa del settore del Turismo nell'Italia post Covid-19";

TENUTO CONTO degli esiti dei confronti tecnici intervenuti tra il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, con cui è stata condivisa la proposta progettuale il "*Il Turismo delle Radici - Una Strategia Integrata per la ripresa del settore del Turismo nell'Italia post Covid-19*" per l'importo di euro 20.000.000,00 a valere sull'importo complessivo di euro 1.020.000.000,00;

CONSIDERATO, pertanto, che l'Investimento 2.1 "Attrattività dei borghi" ha un valore complessivo di euro 1.020.000.000,00, ripartito come di seguito indicato:

- euro 20.000.000,00 per la realizzazione del progetto: "Il Turismo delle Radici - Una Strategia Integrata per la ripresa del settore del Turismo nell'Italia post Covid-19";
- euro 420.000.000,00 per la realizzazione della Linea di azione A - Progetti pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi a rischio abbandono e abbandonati;
- euro 580.000.000,00 per la realizzazione dei progetti locali per la "Rigenerazione culturale e sociale dei Borghi storici", di cui 380 milioni di euro per i Progetti locali di rigenerazione culturale e sociale presentati dai Comuni da selezionare mediante l'Avviso pubblico e 200 milioni di euro quale regime d'aiuto, a favore delle micro, piccole e medie imprese, profit e non profit da attivare attraverso una procedura centralizzata di responsabilità del MiC;

VISTO il decreto ministeriale 21 marzo 2022, n. 112, recante il Riparto delle risorse PNRR, Missione 1 Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3). Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.1: "Attrattività dei borghi storici", con il quale le risorse sono state ripartite come indicato nella seguente tabella:



Ministero della cultura

SEGRETARIATO GENERALE

Misura 2. Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale religioso e rurale - Investimento 2.1 “Attrattività dei borghi”	
Intervento	Ripartizione risorse
Linea di azione A - <i>Progetti pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi a rischio abbandono e abbandonati</i> (un borgo per regione o provincia autonoma, ciascuno di importo pari a 20 milioni di euro per un totale di 420 milioni di euro) Linea di azione B - <i>“Rigenerazione culturale e sociale dei Borghi storici”</i> per il finanziamento di almeno 229 Progetti locali di rigenerazione culturale e sociale da selezionare mediante Avviso pubblico per un totale di 380 milioni di euro	€ 800.000.000,00
Regime d’aiuto a favore delle micro, piccole e medie imprese, profit e non profit localizzate nei Borghi selezionati nell’ambito della linea di azione B	€ 200.000.000,00
Il Turismo delle Radici - Una Strategia Integrata per la ripresa del settore del Turismo nell’Italia post Covid-19	€ 20.000.000,00
Totale	€ 1.020.000.000,00

VISTO, altresì, il decreto ministeriale 13 aprile 2022, recante “*Riparto delle risorse PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (MIC3). Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.1: “Attrattività dei borghi storici”, finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU – Linea di Azione B”* con il quale sono state ripartite le risorse alle singole Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, per un valore di 380 milioni di euro, destinate al finanziamento di progetti di “*Rigenerazione culturale e sociale dei Borghi storici*” per il finanziamento di almeno 229 Progetti locali di rigenerazione culturale e sociale da selezionare mediante Avviso pubblico nonché ripartite le ulteriori risorse per 200 milioni di euro al sostegno a favore delle micro, piccole e medie imprese, profit e non profit localizzate nei borghi selezionati nell’ambito del citato avviso, secondo quanto riportato nelle tabella seguente:

REGIONI	RISORSE LINEA B – TOTALI (Progetti locali di rigenerazione culturale e sociale + sostegno alle imprese)	RISORSE LINEA B (Solo progetti locali di rigenerazione culturale e sociale = Avviso pubblico)	RISORSE LINEA B (Solo risorse destinate al sostegno alle imprese)
Abruzzo	5.469.692,84	3.646.461,89	1.823.230,95
Basilicata	8.651.427,42	5.767.618,28	2.883.809,14
Calabria	27.925.095,53	18.616.730,36	9.308.365,17
Campania	61.367.928,16	40.911.952,10	20.455.976,06
Molise	3.542.153,20	2.361.435,46	1.180.717,74
Puglia	47.681.122,69	31.787.415,13	15.893.707,56



Ministero della cultura

SEGRETARIATO GENERALE

REGIONI	RISORSE LINEA B – TOTALI (Progetti locali di rigenerazione culturale e sociale + sostegno alle imprese)	RISORSE LINEA B (Solo progetti locali di rigenerazione culturale e sociale = Avviso pubblico)	RISORSE LINEA B (Solo risorse destinate al sostegno alle imprese)
Sardegna	20.461.967,79	13.641.311,86	6.820.655,93
Sicilia	64.900.612,37	43.267.074,92	21.633.537,45
Totale Mezzogiorno	240.000.000,00	160.000.000,00	80.000.000,00
Emilia Romagna	31.878.591,92	20.627.324,19	11.251.267,73
Friuli Venezia Giulia	11.494.886,58	7.437.867,79	4.057.018,79
Lazio	53.221.031,32	34.437.137,91	18.783.893,41
Liguria	16.924.652,18	10.951.245,53	5.973.406,65
Lombardia	54.583.091,06	35.318.470,68	19.264.620,38
Marche	17.153.940,94	11.099.608,84	6.054.332,10
PA Bolzano	6.171.562,23	3.993.363,80	2.178.198,43
PA Trento	5.301.599,78	3.430.446,92	1.871.152,86
Piemonte	43.768.364,10	28.320.706,18	15.447.657,92
Toscana	35.987.678,55	23.286.144,94	12.701.533,61
Umbria	12.657.812,98	8.190.349,58	4.467.463,40
Valle d'Aosta	2.708.640,22	1.752.649,55	955.990,67
Veneto	48.148.148,14	31.154.684,09	16.993.464,05
Totale Centro Nord	340.000.000,00	220.000.000,00	120.000.000,00
Totale Italia	580.000.000,00	380.000.000,00	200.000.000,00

CONSIDERATO che alla scadenza del termine per la presentazione dei Progetti pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi a rischio abbandono e abbandonati, stabilito al 15 marzo 2022, le Regioni e le Province autonome hanno presentate le loro candidature;

VISTO, a tal riguardo, il decreto del Segretario Generale del Ministero della Cultura del 28 marzo 2022, n. 194 di istituzione del Comitato tecnico per verifica dei 21 Progetti pilota presentati dalla Regioni e dalle Province autonome da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3). Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.1: “Attrattività dei borghi storici” – Linea di azione A, finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU;

VISTA la nota n. 19446 del 6 giugno 2022 con la quale il Direttore dell’Unità di Missione ha trasmesso gli esiti delle attività del Comitato;

RILEVATO dalla predetta nota che:

- le 21 proposte rispondono ai requisiti delle Linee di indirizzo e quindi possano passare alla fase successiva della procedura;
- le Regioni e le Province autonome hanno dichiarato che i progetti selezionati sono conformi agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) e che le attività ivi previste non rientrano nelle categorie del seguente elenco: i) attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle; ii) attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono proiezioni delle emissioni di gas a effetto serra che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento; iii) attività connesse



Ministero della cultura

SEGRETARIATO GENERALE

alle discariche di rifiuti, inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico; iv) attività in cui lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti può causare danni all'ambiente, anche tenendo conto delle note a piè di pagina dell'allegato riveduto della Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 relativo all'investimento in parola;

VISTO, in ordine alla summenzionata linea di intervento B, l'Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per la rigenerazione culturale e sociale dei piccoli borghi storici da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3). Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.1: “Attrattività dei borghi storici”, finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU, pubblicato il 20 dicembre 2021;

VISTO l'Avviso di modifica, pubblicato in data 5 gennaio 2022, recante all'art.1, la nuova tabella di ripartizione per le singole Regioni e Province autonome delle risorse destinate alla linea B;

VISTO l'articolo 8, comma 1, dell'Avviso pubblico del 20 dicembre 2021, ai sensi del quale *“Le proposte di Progetti locali di rigenerazione culturale e sociale di cui alle domande ammesse all'esito della verifica di cui al precedente articolo 7 saranno valutate nel merito da un'apposita Commissione istituita dal Ministero della Cultura alla quale parteciperanno, oltre ai rappresentanti dello stesso Ministero, un rappresentante delle Regioni, un rappresentante dell'ANCI e un rappresentante del Comitato Borghi. La Commissione sarà supportata dalla Segreteria tecnica indicata all'articolo 7”*.

VISTI, altresì, i commi 4, 5 e 6 dell'articolo 8 dell'Avviso pubblico ai sensi dei quali la Commissione determinerà la graduatoria delle domande ammissibili a finanziamento sulla base di ambiti e criteri di valutazione ivi riportati;

VISTO l'articolo 4, comma 8, lett. e), dell'Avviso pubblico del 20 dicembre 2021, ai sensi del quale, a pena di esclusione, il Comune proponente rende espressa dichiarazione con la quale si impegna a prevedere che nelle procedure di aggiudicazione dei contratti pubblici relativi ai progetti selezionati: *a. siano inseriti criteri di ammissibilità che garantiscano che i progetti selezionati siano conformi agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio “non arrecare un danno significativo” (2021/C58/01) mediante l'uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale. Affinché gli interventi siano conformi agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio “non arrecare un danno significativo” (2021/C58/01), i progetti dovranno escludere dall'ammissibilità il seguente elenco di attività: i) attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle; ii) attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono proiezioni delle emissioni di gas a effetto serra che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento; iii) attività connesse alle discariche di rifiuti, inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico; e iv) attività in cui lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti può causare danni all'ambiente;*

VISTO il decreto del Segretario Generale del Ministero della cultura n. 195 del 28 marzo 2022 di istituzione della Commissione per la valutazione e della Segreteria tecnica per verifica di ammissibilità delle *Proposte di intervento per la rigenerazione culturale e sociale dei piccoli borghi storici*, di cui all'avviso del 20 dicembre 2021;

VISTA la nota prot. n. 19447 del 6 giugno 2022 con la quale il Direttore dell'Unità di Missione e Responsabile unico del procedimento ha trasmesso gli esiti delle attività della Commissione di valutazione, comprendente:



Ministero della cultura

SEGRETARIATO GENERALE

- Elenco complessivo di merito delle proposte ammesse a valutazione (All.1);
- graduatorie regionali delle proposte finanziabili, in ordine decrescente, nel rispetto dei criteri stabiliti nell'Avviso pubblico del 20 dicembre 2021 (All.2);
- graduatorie regionali delle proposte ammesse a finanziamento, tenuto conto delle risorse disponibili (All.3);

DATO ATTO che dagli elenchi di cui all'allegato 3, risultano finanziabili a copertura integrale complessivamente n. 289 Comuni per la realizzazione di Progetti locali di rigenerazione culturale e sociale di borghi storici per un importo complessivo di euro 363.445.527,09;

TENUTO CONTO che, per la linea di intervento A, con ordinanza cautelare n. 64 del 5 maggio 2022 il T.A.R. del Molise ha sospeso l'efficacia della determinazione della Regione Molise n. 35 del 4 marzo 2022, con cui sono stati approvati gli esiti della procedura relativa alla *“Manifestazione di interesse rivolta ai Comuni del Molise, finalizzata alla selezione di un progetto pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi a rischio abbandono e abbandonati, caratterizzati da un indice di spopolamento progressivo e rilevante, individuato dalla Regione, d'intesa con i Comuni”*;

CONSIDERATO che, al riguardo, non possono, allo stato, essere assegnate le risorse rispetto al Progetto pilota selezionato e trasmesso dalla Regione Molise;

RITENUTO di procedere nel rispetto degli obblighi di assicurare il conseguimento di *target e milestone* stabiliti nel PNRR, dichiarato di preminente interesse nazionale, all'adozione del presente decreto ministeriale di assegnazione delle risorse per l'investimento 2.1: *“Attrattività dei borghi storici”*, con riserva di adottare successivi provvedimenti all'esito dei contenziosi in essere e sopravvenuti;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere contestualmente:

- per la Linea di intervento A all'assegnazione delle risorse a favore dei 20 Comuni proponenti i Progetti pilota individuati dalle Regioni e dalle Province autonome di Trento e Bolzano in ossequio alla Linee di Indirizzo del 9 dicembre 2021 secondo la ripartizione di cui al decreto ministeriale 21 marzo 2022, n. 112;
- per la Linea di intervento B all'approvazione dell'elenco complessivo di merito delle proposte ammesse a valutazione, delle graduatorie regionali delle proposte finanziabili, in ordine decrescente, nel rispetto dei criteri stabiliti nell'Avviso pubblico del 20 dicembre 2021 e delle graduatorie regionali delle proposte ammesse a finanziamento, tenuto conto delle risorse disponibili nonché all'assegnazione delle relative risorse a valere sull'investimento 2.1: *“Attrattività dei borghi storici”* - Linea di azione B - *“Rigenerazione culturale e sociale dei Borghi storici”* secondo la ripartizione di cui al citato il decreto ministeriale 13 aprile 2022, n. 160;

DECRETA

Art. 1

(Approvazione dell'elenco complessivo di merito e delle graduatorie regionali degli interventi selezionati mediante l'Avviso pubblico del 20 dicembre 2021)

1. Sono approvati:



Ministero della cultura

SEGRETARIATO GENERALE

- l’elenco complessivo di merito delle proposte ammesse a valutazione;
- le graduatorie regionali delle proposte finanziabili, in ordine decrescente, nel rispetto dei criteri stabiliti nell’Avviso pubblico del 20 dicembre 2021;
- le graduatorie regionali delle proposte ammesse a finanziamento, tenuto conto delle risorse disponibili a copertura integrale del costo dei Progetti;

riportati rispettivamente agli Allegati 1, 2 e 3, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento.

Art. 2

(Assegnazione delle Risorse)

1. In attuazione di quanto previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Missione 1 Componente 3 (M1C3) e, in particolare, con riferimento alla *milestone* M1C3-12 relativa all’Investimento 2.1: “Attrattività dei borghi storici” sono assegnate le seguenti risorse:
 - euro 398.421.075,00 per la Linea di Intervento A a favore di n. 20 Comuni per la realizzazione di *Progetti pilota* per la rigenerazione culturale, sociale ed economica di 20 borghi a rischio abbandono o abbandonati, ripartiti, uno per ciascuna Regione e Provincia autonoma, con esclusione della Regione Molise, in ossequio al decreto ministeriale 21 marzo 2022, n. 112 e come riportati nella tabella allegata al presente provvedimento che ne costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato A);
 - euro 363.445.527,09 per la Linea di Intervento B a favore di n. 289 comuni per la realizzazione di *Progetti locali* di rigenerazione culturale e sociale di borghi storici, selezionati mediante Avviso pubblico del 21 dicembre 2021, riportati nella tabella allegata al presente provvedimento che ne costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato B);
2. L’onere finanziario derivante dall’assegnazione di cui al comma 1, complessivamente pari ad Euro 761.866.602,09 viene assunto sulle risorse assegnate con il decreto del Ministero dell’economia e delle finanze del 6 agosto 2021, Tabella A, che attribuisce al Ministero della cultura, l’importo complessivo di euro 1.020.000.000,00 per l’investimento 2.1. “Attrattività dei borghi storici” (codice PNRRM1C3I2.1P).
3. Si provvederà con successivi atti all’assegnazione delle risorse non assegnate con il presente provvedimento in quanto insufficienti a garantire la copertura integrale del costo dei Progetti locali per la rigenerazione sociale e culturale di borghi storici collocati in ciascuna graduatoria regionale o delle Province autonome successivamente all’ultimo interamente finanziato, previo accertamento dell’impegno dei soggetti attuatori a garantirne l’integrale copertura in ragione del concorso di risorse terze rispetto a quelle dell’Avviso pubblico del 21 dicembre 2021, se del caso anche mediante ulteriore scorrimento delle medesime graduatorie, ovvero delle graduatorie per macro area di riferimento (Centro-nord e Mezzogiorno), in rispondenza ai criteri e alle previsioni dell’articolo 8, comma 6 e dell’articolo dell’art. 2, comma 5, punti iii) e iv) del predetto Avviso pubblico.

Art. 3

(Obblighi dei soggetti attuatori)

1. Gli interventi di cui ai Progetti ammessi a finanziamento saranno attuati nel rispetto della normativa eurounitaria e nazionale vigente oltre che di quanto verrà definitivo nel disciplinare di impegni e obblighi che i soggetti attuatori sottoscriveranno con il Ministero della cultura.
2. Sin d’ora i soggetti attuatori si impegnano a:



Ministero della cultura

SECRETARIATO GENERALE

- sottoscrivere il predetto disciplinare predisposto dal Ministero della cultura;
- garantire l'attuazione dell'intervento nei tempi previsti e condivisi a livello comunitario e il raggiungimento di *milestone* e *target* associati trasmettendo, al riguardo, una relazione semestrale sullo stato di avanzamento dell'intervento illustrativa del livello di conseguimento dei *target* e *milestone*;
- adottare una codificazione contabile adeguata (es. utilizzo di appositi capitoli all'interno del piano esecutivo di gestione o del bilancio finanziario gestionale al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative alle risorse del PNRR dedicate a specifici progetti);
- realizzare gli interventi in conformità agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) di cui alla Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 (DNSH) e, in tal senso prevedere che le procedure di aggiudicazione dei contratti pubblici includano criteri che assicurino la conformità agli orientamenti tecnici sull'applicazione del suddetto principio, mediante l'uso di un elenco di esclusione e alla normativa ambientale dell'UE e nazionale. In particolare, dovranno essere escluse le attività di cui al seguente elenco: i) attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle; ii) attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono proiezioni delle emissioni di gas a effetto serra che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento; iii) attività connesse alle discariche di rifiuti, inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico; iv) attività in cui lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti può causare danni all'ambiente, anche tenendo conto delle note a piè di pagina dell'allegato riveduto della Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 relativo all'investimento in parola;
- rispettare i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (*c.d. tagging*), il principio di parità di genere, i diritti delle persone con disabilità e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- rispettare gli adempimenti in materia di trasparenza amministrativa ex D.Lgs. n. 97/2016 e gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241, indicando nella documentazione progettuale che l'intervento è finanziato nell'ambito del PNRR, con una esplicita dichiarazione di finanziamento che reciti "*finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU*" e valorizzando l'emblema dell'Unione europea;
- garantire una tempestiva diretta informazione agli organi preposti, tenendo informata l'Unità di Missione per l'attuazione del PNRR del Ministero della cultura sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni oggetto dell'intervento, comunicare le irregolarità o le frodi riscontrate a seguito di verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle procedure adottate dalla stessa Amministrazione, in linea con quanto indicato dall'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241.

Art. 4

(Modalità di attuazione degli interventi)

1. Tutti gli interventi ammessi a finanziamento sono attuati nel rispetto delle norme eurounitarie e nazionali e secondo quanto specificamente stabilito nel disciplinare d'impegni e obblighi di cui all'articolo 3.



Ministero della cultura

SEGRETARIATO GENERALE

2. I soggetti attuatori provvedono ad attivare le procedure di rispettiva competenza di attuazione degli interventi in coerenza con i principi e obiettivi generali del PNRR e secondo quanto disposto dalla normativa nazionale ed europea vigente.
3. Il Ministero della cultura provvederà a verifiche contabili al fine di accertare la regolarità degli atti relativi all'intervento finanziato.

Art. 5

(Modalità di erogazione delle risorse)

1. Le risorse assegnate sono erogate dal Ministero della cultura a titolo di anticipazione, pagamenti intermedi e saldo, secondo quanto previsto nei provvedimenti nazionali attuativi del PNRR e secondo quanto riportato nel disciplinare d'impegni e obblighi di cui all'articolo 3.
2. Resta in ogni caso ferma la facoltà da parte del Ministero della cultura, dell'Unità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, di effettuare verifiche di competenza, anche a campione o attraverso controlli in loco presso i soggetti attuatori che dovranno consentire l'accesso a tutta la documentazione ed assicurare l'assistenza necessaria per l'espletamento delle suddette verifiche.

Art. 6

(Utilizzo delle economie)

1. Fermo restando l'obbligo di conseguimento di *milestone* e *target* associati all'intervento e quanto previsto all'articolo 2, comma 3, eventuali economie di spesa derivanti da richieste inferiori da parte dei soggetti attuatori, da provvedimenti di revoca o da qualsiasi altra provenienza, rientrano nella disponibilità del Ministero della cultura che può disporre, previa opportuna valutazione collegata al rispetto dei principi soprarichiamati e alle tempistiche attuative previste dal PNRR.
2. Le eventuali disponibilità finanziarie pervenute potranno essere destinate al finanziamento di ulteriori domande idonee, nel rispetto dell'ordine degli allegati al presente decreto e nel rispetto della riserva dedicata alle regioni del Mezzogiorno, coerenti con i criteri dell'investimento in parola.

Art. 7

(Monitoraggio e rendicontazione)

1. Il monitoraggio e la rendicontazione degli interventi finanziati con le risorse di cui all'articolo 2 avvengono con le modalità definite nei provvedimenti nazionali attuativi del PNRR e delle condizionalità richieste per lo specifico investimento nonché nel rispetto di quanto previsto nel disciplinare di impegni ed obblighi.

Il presente decreto è trasmesso ai competenti Organi di controllo.

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Salvatore Nastasi